



**CONCITA DE GREGORIO**  
Direttore  
cdegregorio@unita.it  
<http://concita.blog.unita.it>

*Concita De Gregorio*

## Filo rosso

# Arriveranno le scuse

Il ministro Renato Brunetta pretese le scuse di questo giornale quando mesi fa un vignettista dell'inserto satirico Emme disegnò una guardia giurata disoccupata (armata, essendo seppur senza lavoro una guardia) per commentare la polemica sui fannulloni. Disse Gasparri all'epoca che «in un paese in cui violenza e terrorismo hanno una drammatica storia si può scherzare con tutto ma non con le armi». I più diffusi quotidiani nazionali dedicarono alla vignetta e all'offesa arrecata a Brunetta a mezzo satira pagine intere, in più di un caso per qualche giorno consecutivo. Il ministro fu disponibile ad ascoltare i nostri argomenti sulla libertà di satira, sul valore del contesto, ed accolse le scuse per la parte che nonostante tutto potesse avergli arrecato offesa. Per quanto la satira sia libera in effetti con la guerra (e con la guerriglia, e col terrorismo) si deve scherzare con cautela. Siamo perciò assolutamente certi, graniticamente certi che la stessa persona - il ministro Brunetta, sempre lui - rivolgerà le sue scuse agli studenti e ai docenti che hanno legittimamente scioperato l'altro ieri, lo sciopero essendo un diritto in questo Paese, che hanno manifestato il loro dissenso civile in piazza completamente disarmati, è ovvio, armati solo della parola (e delle scarpe, sì, avevano le scarpe e in qualche caso se le sono tolte e le hanno tirate con un gesto che da quando un giornalista iracheno ha lanciato la sua scarpa a Bush jr è diventato un gesto simbolico,

evidentemente impari le forze in campo), siamo insomma sicuri che il ministro non intendeva davvero dire che «gli studenti dell'Onda sono guerriglieri e come tali vanno trattati». Guerriglieri sono quelli che saltano e si fanno saltare in aria con le bombe, che uccidono e muoiono, i guerriglieri sono armati e con le armi, appunto, non si scherza. Col diritto di sciopero nemmeno, in tempi come i nostri. Gli studenti delle nostre università e dei nostri licei chiedono le scuse. È sicuro che non ci sarà bisogno che i giornali ne parlino per giorni (non c'è dubbio che lo farebbero, se necessario...). Brunetta le porgerà. Carlo Lucarelli e Giuseppe Provenzano dicono la loro sull'argomento, entrambi disarmati.

**Piccole e grandi storie** dall'Italia e dal mondo. A Bari il teatro Petruzzelli pronto da mesi resta chiuso per motivi insondabili, supponiamo purtroppo politici e di convenienza a dispetto del pubblico: la Turandot di Roberto De Simone debutta in una sala convegni della Fiera del Levante. Il racconto di Federica Fantozzi. Jeffrey, macellaio del Lower East side di Manhattan, offre la cena ai suoi clienti così come faceva suo nonno che nel '29 regalava la carne per strada: «Serve solidarietà per superare la seconda grande depressione». Lo racconta Caterina Ginzburg. Roberto Alajmo s'interroga sulla moglie del «mostro Fritzl» condannato all'ergastolo per aver segregato sua figlia e abusato di lei per una vita. Marta Dassù, esperta di politica estera, parla con Umberto De Giovannangeli del mondo privato che sta dietro la politica internazionale: ragiona di donne, di Kosovo, di D'Alema e Tremonti. Adriana Poli Bortone dice a Natalia Lombardo quel che farà ora che An si scioglie nel Pdl: si occuperà del suo movimento, lo Sud, «perché l'oligarchia di Fini e dei colonnelli ci ha condotti alla sconfitta». Le donne sono mal viste, dice anche. La liquideranno dicendo che è isterica.

## Oggi nel giornale

PAG. 30-31 ■ ECONOMIA

**Marcegaglia-Epifani: soldi veri e subito contro la crisi**



PAG. 14-15 ■ MONDO

**Sicurezza, ora Berlusconi dice: «La Lega vuole troppo»**



PAG. 13 ■ FOGLIETTONE

**Fritzl all'ergastolo, quel mostro che quasi ci rassicura**



PAG. 28-29 ■ L'INCHIESTA

**Ilaria Alpi, 15 anni senza verità**

PAG. 32 ■ ECONOMIA

**Indesit, il Pd si schiera con i lavoratori**

PAG. 33 ■ ECONOMIA

**Francia, nuovo sciopero generale**

PAG. 20-21 ■ CONVERSANDO CON

**Dassù: io, D'Alema, il Kosovo e la Ue**

PAG. 41 ■ CULTURE

**Il cinema piange Natasha Richardson**

NAUTICA

